



Comune di Bologna



Welfare
è Bologna

Attuazione nel Distretto Città di Bologna della Legge Regionale 14/2015

"Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari"

Report annualità 2018-2019



Istituto delle Scienze Neurologiche
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

Si presentano di seguito i dati relativi all'attuazione della l. r. n.14 del 30 luglio 2015 :

“Disciplina a sostegno dell’inserimento lavorativo e dell’inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l’integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociale e sanitari” per le annualità 2018 e 2019 nel Distretto Città di Bologna

La Regione Emilia Romagna con la **legge n° 14/2015** ha inteso affrontare il problema delle persone fragili e vulnerabili quelle cioè con difficoltà ad accedere ad un lavoro e che contemporaneamente presentano problemi di natura sociale o sanitaria. Persone quindi le cui competenze non sono coerenti con quelle richieste dal mercato del lavoro e che versano in condizioni ad esempio di disagio economico, di solitudine, di difficoltà nell’accudimento di minori e/o anziani e/o disabili, di limitata integrazione sociale. Difficoltà queste che incidono negativamente sulla possibilità di avvicinarsi al mondo del lavoro e d'altra parte l'assenza del lavoro determina il peggioramento delle condizioni di vita.

Con la D.G.R. n.1803 del 9.11.2016 e i successivi atti di approvazione delle proposte di accordi quadro presentati dagli ambiti distrettuali, la Regione Emilia Romagna ha approvato gli accordi di programma, i piani territoriali integrati dei 38 distretti regionali e individuato tramite una procedura di evidenza pubblica gli enti attuatori capofila.

Gli accordi rappresentano lo strumento con il quale si dà attuazione nei singoli territori all'integrazione dei servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari per la realizzazione dei percorsi di sostegno all'inserimento lavorativo e di inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità; il piano di intervento definisce gli obiettivi, le priorità e le misure di intervento nonché l'organizzazione dell'equipe multiprofessionale per la presa in carico integrata.

Si evidenzia che l'elemento innovativo dell'applicazione della norma è caratterizzato dal lavoro dell'**equipe multiprofessionale**: è sostanzialmente la prima volta che le tre aree coinvolte sono chiamate a sviluppare progetti insieme al Terzo settore e al settore della Formazione professionale per l'inclusione lavorativa di persone fragili.

Quindi un valore aggiunto che rafforza le competenze dei diversi servizi e che ha portato nel distretto di Bologna ad un lavoro congiunto che vede i servizi partecipare in forma integrata ai lavori e predisporre progetti nell'ottica dell'applicazione della norma.

Per il distretto di Bologna l'ente attuatore capofila è la Soc. Coop. Onlus C.S.A.P.S.A. che opera in partenariato con una rete molto ampia di enti di formazione e cooperative sociali del settore.

L'equipe del distretto di Bologna, che ha sede presso lo Sportello Comunale per il Lavoro in Vicolo Bolognetti 2, si è riunita mediamente 3 volte al mese per valutare i casi la cui istruttoria viene predisposta dagli operatori dell'accesso e dagli operatori dell'integrazione

Il n. delle equipe che si sono svolte nel distretto di Bologna sono state:

	2017	2018	2019	Totali
<i>Equipe collocamento ordinario</i>	4	27	26	57
<i>Equipe collocamento mirato</i>	2	10	9	21
Totali	6	37	35	78

Si pone in evidenza come durante la seconda annualità di applicazione della normativa siano state introdotte e quindi finanziate **nuove misure che hanno contribuito a rafforzare la tenuta dei progetti**, come l'accoglienza e il sostegno orientativo individuale assegnate a tutte le persone indipendentemente dal tipo di progetto che viene loro proposto (14 ore per ciascun utente).

Un ulteriore elemento innovativo riguarda la formazione permanente a 80 ore indennizzata che viene associata in quasi tutti i progetti dove è presente un tirocinio. E' un'azione che ben si integra con la frequenza del tirocinio che consente alle persone, prima di entrare in azienda, di frequentare un percorso di aula di piccolo gruppo, utile al rafforzamento o all'acquisizione di competenze specifiche.

E' stato possibile, grazie alla collaborazione e condivisione con l'ente gestore capofila, individuare profili anche molto specifici nei seguenti ambiti: confezionamento pasta fresca, pizzaiolo, addetto mensa, manutenzione del verde, riparatore cicli e moto, assistente familiare, sartoria, addetto al magazzino con patentino del mulletto, pasticceria.

Analisi Processo

Fase di accesso

L'accesso ai percorsi relativi alla l.r. n.14/2015 avviene indistintamente dai tre servizi coinvolti nelle attività di valutazione, progettazione e monitoraggio (Servizi Sociali del Comune di Bologna e di ASP Città di Bologna, dalle Agenzie Territoriali per il Lavoro, dai Servizi dell'AUSL: Dipartimento di Salute Mentale e Servizio Disabili Adulti).



L'accesso è collocato da parte di ogni servizio nel punto dell'organizzazione ritenuto opportuno:

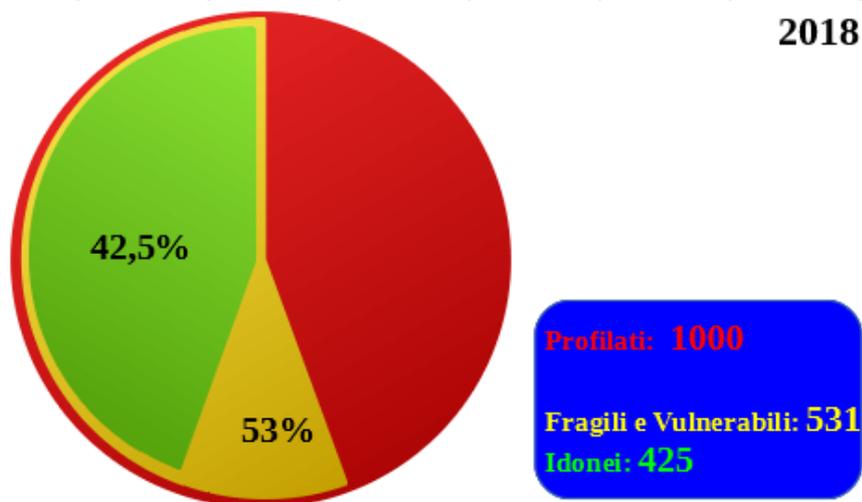
Gli utenti trovano in ogni servizio uno o più operatori dedicati ad effettuare una prima analisi delle loro condizioni attraverso la compilazione di:

- scheda anagrafico informativa
- valutazione di accesso

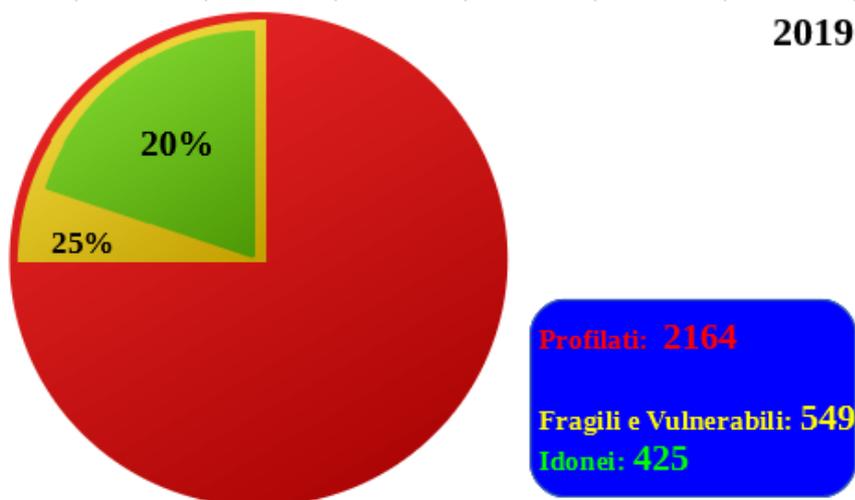
Nello specifico per l'area sociale sono **8 i punti di accesso**, di cui 6 collocati nei servizi sociali territoriali del Comune di Bologna e 2 presso le sedi di Asp Città di Bologna; per l'AUSL di Bologna, i punti per l'accesso sono stati individuati nelle Unità Operative territoriali: 5 CSM, 3 Sert DP e 2 USSI disabili; per il Servizio Lavoro il punto unico di accesso è stato individuato presso il Centro per l'Impiego.

Nell'arco del 2018 sono stati valutati complessivamente dai tre servizi di accesso, tramite la somministrazione dell'Indice di Fragilità, **1000 cittadini**.

Di questi 531 sono risultati in una condizione di fragilità e vulnerabilità tali da prevedere un intervento ex l.r. n.14/2015 e 425 idonei all'inserimento nei percorsi previsti dall'attuazione delle misure di politica attiva di inserimento lavorativo.



Nel corso del 2019 sono stati valutati complessivamente dai tre servizi di accesso **2164 cittadini ***, 549 dei quali sono risultati in una condizione di fragilità e vulnerabilità e 425 idonei all'inserimento nei percorsi



* si precisa che a partire dalla data del 25.09.2019 è stata avviata da parte del Servizio Lavoro la fase sperimentale di utilizzo dell'Indice di Fragilità per le valutazioni preliminari relativi ai beneficiari di RdC

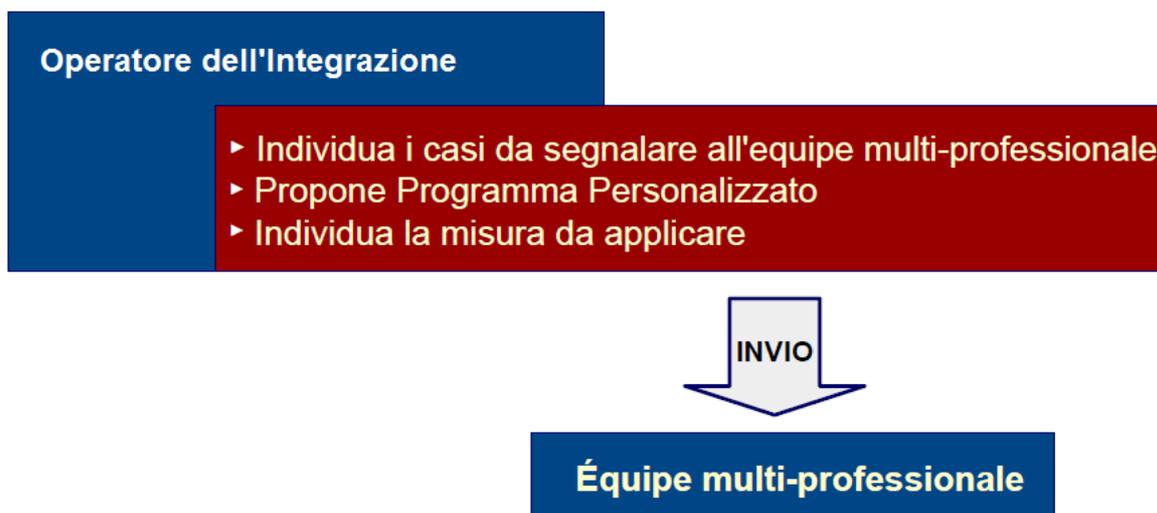
Valutazione approfondita ed equipe multiprofessionale

A questa prima fase di lavoro segue quella relativa alla valutazione approfondita a cura degli operatori dell'integrazione che istruiscono la fase valutativa compilando

- scheda Esperienze e Condizioni
- scheda di Valutazione Approfondita

Per l'area sociale il servizio ha definito lo Sportello Comunale per il Lavoro come unico punto c/o il quale vengono processate le situazioni individuate nei punti di accesso;

per l'AUSL di Bologna (CSM, Sert, USSI Disabili Adulti) e per l'Area Lavoro gli operatori dell'accesso svolgono anche la funzione di operatori dell'integrazione.



La fase istruttoria che segue analizza gli elementi di vulnerabilità della persona e gli aspetti specifici di fragilità manifestati, le risorse personali e di contesto possedute su cui far leva per definire un programma valido e finalizzato al superamento della condizione di fragilità che viene discusso e approvato nel corso dell'equipe multiprofessionale dove sono presenti gli operatori responsabili del programma.

Équipe multi-professionale

Composta da Operatori dell'integrazione:

- Area Sociale
- Area Lavoro
- Area Sanitaria

- ▶ Valuta e approva il Programma personalizzato
- ▶ Definisce il responsabile del Programma
- ▶ Valida la misura da applicare e inserisce la proposta nella banca dati Lavoro per te

Stante l'organizzazione di ogni singola area per le fasi relative all'accesso e alla successiva valutazione/approfondimento, l'equipe multi-professionale per il distretto di Bologna è composta dai seguenti operatori:

- n. 31 per l'area sociale
- n. 23 per il Centro Per l'impiego (collocamento ordinario) e 5 per il collocamento Mirato
- n. 6 per i Servizi dell' AUSL (2 CSM, 2 Sert, 2 USSI Disabili Adulti)

Équipe sul singolo caso

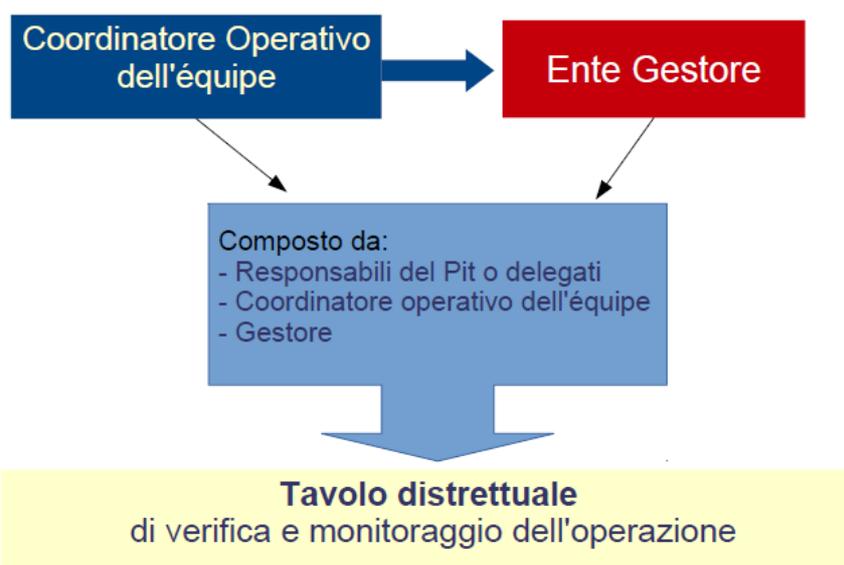
GESTIONE DEL PROGRAMMA PERSONALIZZATO



Coordinamento operativo e segreteria

E' costituito un Tavolo di Coordinamento Distrettuale per il monitoraggio del Piano Integrato Territoriale

IL COORDINAMENTO OPERATIVO DEL PIANO INTEGRATO TERRITORIALE (PIT)



E' stato inoltre individuato un Coordinamento Operativo dell'equipe multiprofessionale, comprensivo delle funzioni di Segreteria, in capo al Comune di Bologna

COORDINAMENTO OPERATIVO DELL'EQUIPE MULTIPROFESSIONALE e SEGRETERIA

FUNZIONI

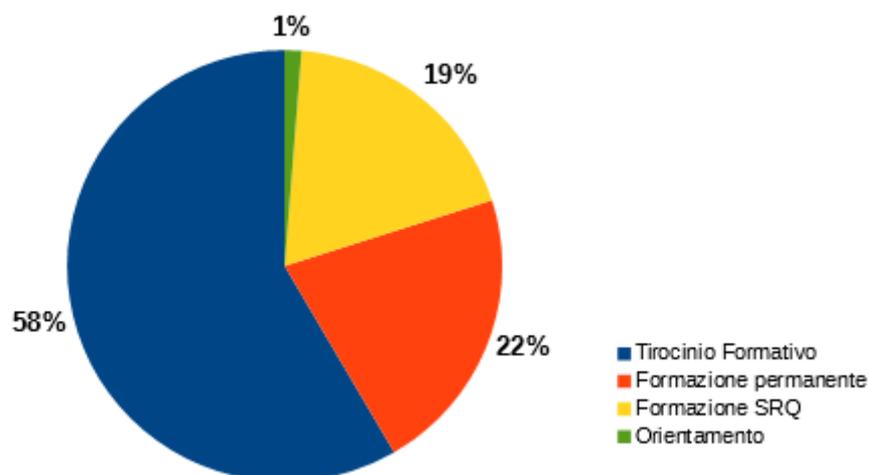
- Coordinare e sovrintendere i lavori dell'equipe
- Essere l'interfaccia per i gruppi operativi e per il soggetto gestore al fine di monitorare l'andamento mensile
- Predisporre il calendario delle sedute dell'equipe e dei casi da trattare
- Gestire il lavoro della segreteria
- Convocare le Equipe Multiprofessionali
- Stesura dei verbali
- Raccordo con i servizi coinvolti per definizione casi da trattare in equipe

Analisi statistica

Programmi Attivati

Nel corso del 2018 sono stati quindi approvati 425 Programmi Personalizzati per altrettanti cittadini.

Interventi attivati 2018



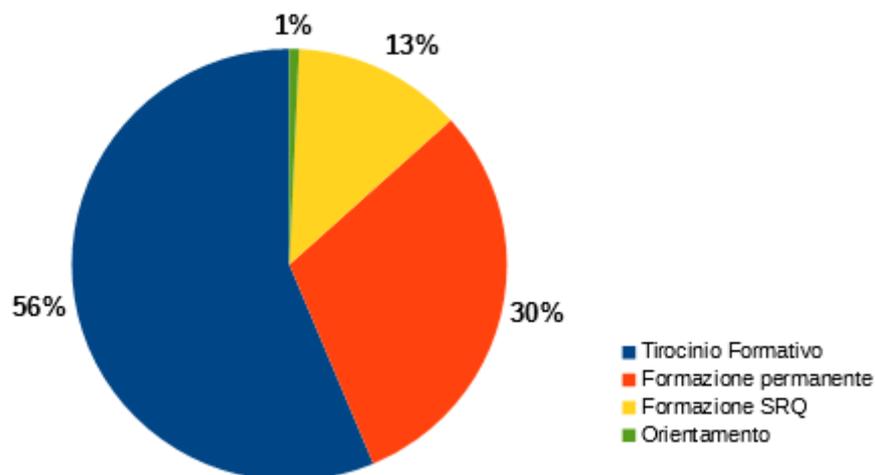
Nella prima annualità sono stati inseriti 285 cittadini in percorsi di Tirocinio Formativo, 105 nei percorsi di formazione permanente (tra i quali quelli finalizzati all'acquisizione di competenze tecnico-professionale specifiche), 92 in percorsi di formazione con riferimento al sistema Regionale delle Qualifiche finalizzati alla certificazione di almeno due unità di competenza e 6 percorsi di orientamento professionale.

Nello specifico 56 persone hanno frequentato corsi di competenze tecnico professionale della durata di 32 ore (addetto alle pulizie, addetto vendite, addetto sala/bar, ristorazione); 33 sono state inserite in percorsi analoghi ma della durata di 48 ore (addetto al magazzino, operatore del verde, operatore tessile).

Sono stati riconosciuti 208 attestati di Sicurezza sui luoghi di lavoro; 47 cittadini hanno frequentato percorsi di alfabetizzazione linguistica e 89 di alfabetizzazione informatica.

I percorsi di formazione con riferimento al sistema Regionale delle Qualifiche della durata di 300/500 ore hanno visto la partecipazione di 92 cittadini che hanno ottenuto certificazioni di Unità di Competenza nei profili di Operatore Edile alle Strutture, Addetto alla Ristorazione, Addetto al Magazzino, Operatore Meccanico dei Sistemi e Addetto alle Vendite.

Interventi attivati 2019



Nel corso del 2019 sono stati inseriti 317 cittadini in percorsi di Tirocinio Formativo, 171 nei percorsi di formazione permanente (tra i quali quelli finalizzati all'acquisizione di competenze tecnico-professionale specifiche), 71 in percorsi di formazione con riferimento al sistema Regionale delle Qualifiche finalizzati alla certificazione di almeno due unità di competenza e 4 percorsi di orientamento professionale.

Nello specifico 15 persone hanno frequentato corsi di competenze tecnico professionale della durata di 32 ore (addetto sala/bar, ristorazione); 106 sono state inserite in percorsi della durata di 80 ore (pizzaiolo, addetto mensa, preparazione pasta fresca, pasticceria, addetto al magazzino, operatore del verde, operatore tessile, operatore termo-idraulico, assistente familiare, allestitore).

Sono stati riconosciuti 239 attestati di Sicurezza sui luoghi di lavoro; 43 cittadini hanno frequentato percorsi di alfabetizzazione linguistica e 48 di alfabetizzazione informatica.

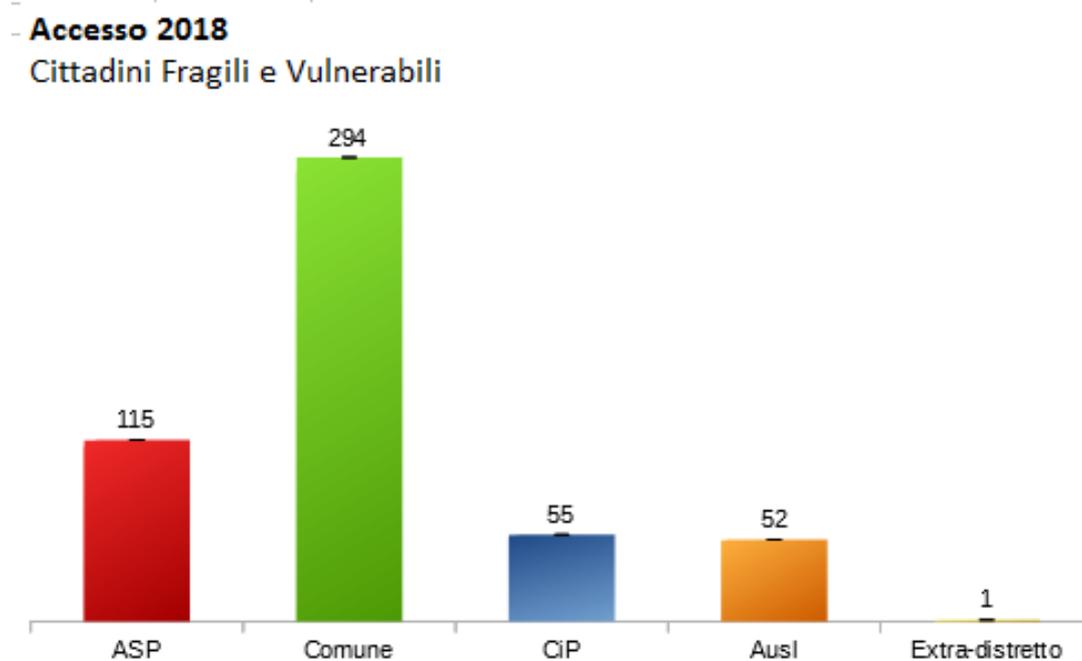
I percorsi di formazione con riferimento al sistema Regionale delle Qualifiche della durata di 300/500 ore hanno visto la partecipazione di 56 cittadini che hanno ottenuto certificazioni di Unità di Competenza nei profili di Operatore Edile alle Strutture, Addetto alla Ristorazione, Operatore Meccanico dei Sistemi e Addetto alle Vendite.

Analisi Profili

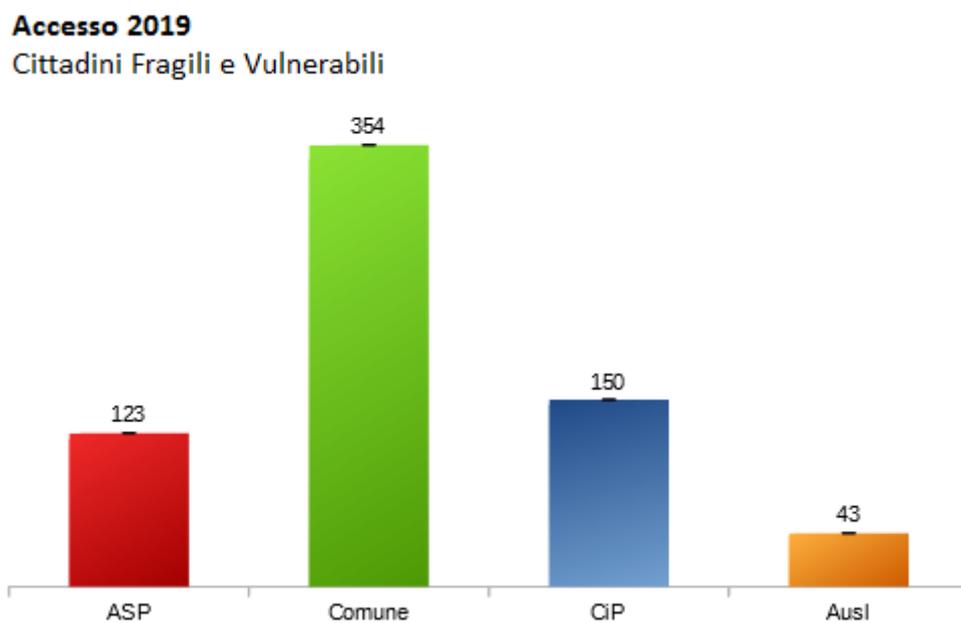
Servizi di presa in carico

I cittadini Fragili e Vulnerabili risultano aver avuto accesso in misura differente da parte dei tre servizi integrati, privilegiando i canali dei servizi sociali del Comune e di ASP Città di Bologna e attraverso il Centro Per L'impiego con minime differenze nel corso delle due annualità

Nella prima annualità di implementazione della l.r. n.14/2015 il 55.7% delle persone risultate fragili ha avuto accesso tramite i servizi sociali gestiti dal Comune di Bologna, il 21.8% tramite i servizi gestiti da ASP Città di Bologna (Protezione Internazionale e Servizio Sociale a Bassa Soglia di accesso), il 12.5% tramite l'Agenzia Territoriale per il Lavoro (Centro per L'Impiego), il 7.8% tramite il Servizio Disabili Adulti ed il 2.2% tramite i servizi del Dipartimento di Salute Primaria dell'AUSL (Centro Salute Mentale e Servizio Tossicodipendenza)



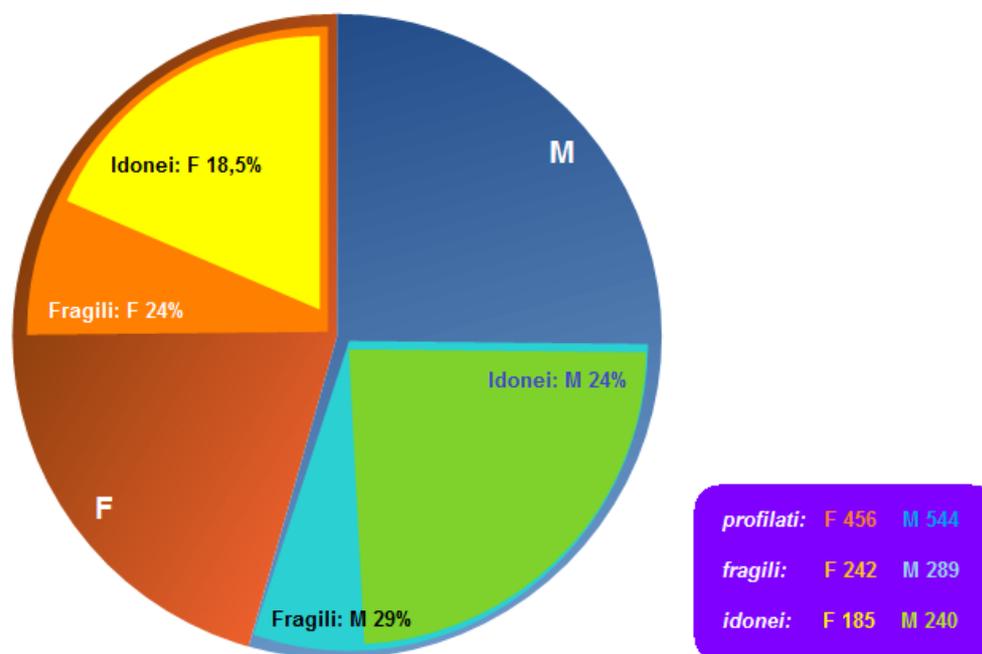
Nella seconda annualità di implementazione di tale norma il 53.5 % delle persone fragili ha avuto accesso tramite i servizi sociali gestiti dal Comune di Bologna, il 17.1% tramite i servizi gestiti da ASP Città di Bologna (Protezione Internazionale e Servizio Sociale a Bassa Soglia di accesso), il 22.8% tramite l'Agenda Territoriale per il Lavoro (Centro per L'Impiego), il 2.6% tramite il Servizio Disabili Adulti ed il 4 % tramite i servizi del Dipartimento di Salute Primaria dell'AUSL (Centro Salute Mentale e Servizio Tossicodipendenza)



Genere

Analizzando la popolazione risultata Fragile e Vulnerabile appare quasi equamente distribuita in relazione al genere in entrambe le annualità di applicazione della norma, attestandosi indicativamente sul **45,5%** di cittadini donne e **54,5%** di cittadini uomini

2018

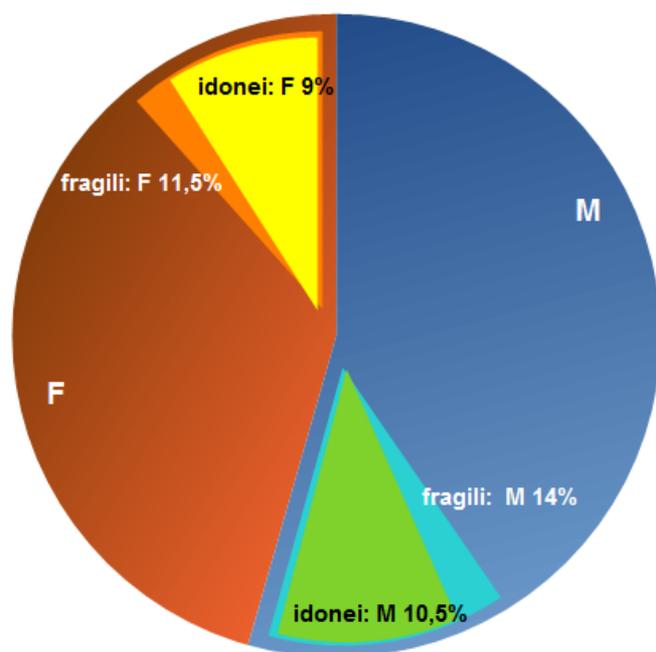


Nel 2018 su un totale di 1000 cittadini profilati, 242 persone di genere femminile sono risultate fragili e, di queste, **185** idonee all'inserimento nei percorsi ex l.r. 14/2015. Sono risultati invece fragili 289 cittadini di genere maschile e di questi **240** idonei ai suddetti percorsi.

Nel 2019 sono stati profilati 2164 cittadini, tra questi 250 persone di genere femminile sono risultate fragili, delle quali **195** idonee all'inserimento nei percorsi ex l.r. n.14/2015.

Sono risultati invece fragili 299 cittadini di genere maschile e di questi **230** idonei ai percorsi su indicati.

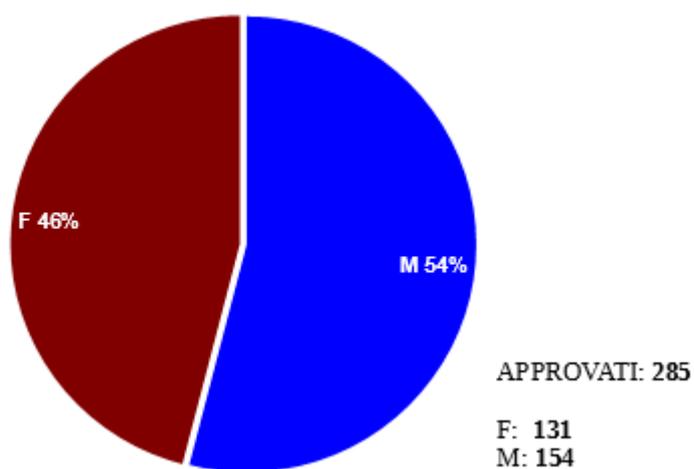
2019



profilati:	F 986	M 1178
fragili:	F 250	M 299
idonei:	F 195	M 230

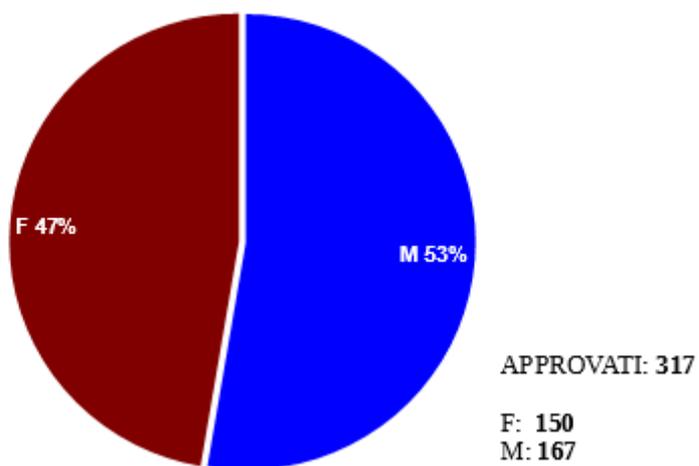
In riferimento al genere, nel 2018 sono stati inseriti **131** cittadini di genere femminile e **154** di genere maschile in percorsi di Tirocinio Formativo.

Tirocini Formativi 2018



Nel 2019 il numero di tirocini è aumentato a **150** di genere femminile e **167** di genere maschile.

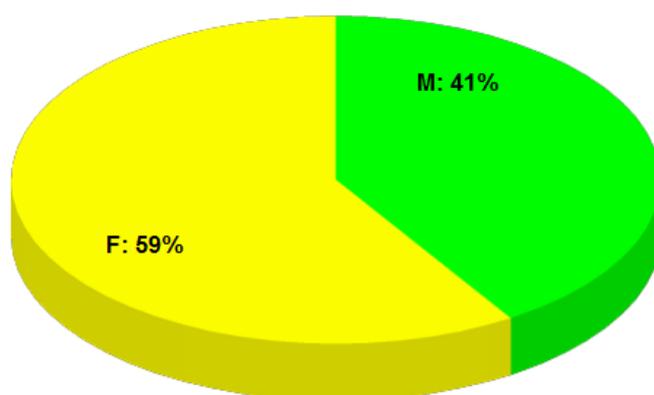
Tirocinio Formativo 2019



Nel corso del 2018 sono stati inseriti 197 cittadini nei percorsi formativi.

Di questi **105** hanno frequentato brevi percorsi formativi di competenze tecnico e professionali (62 femmine e 43 maschi) mentre **92** hanno frequentato corsi di formazione con riferimento al Sistema Regionale delle Qualifiche (24 di genere femminile e 68 di genere maschile)

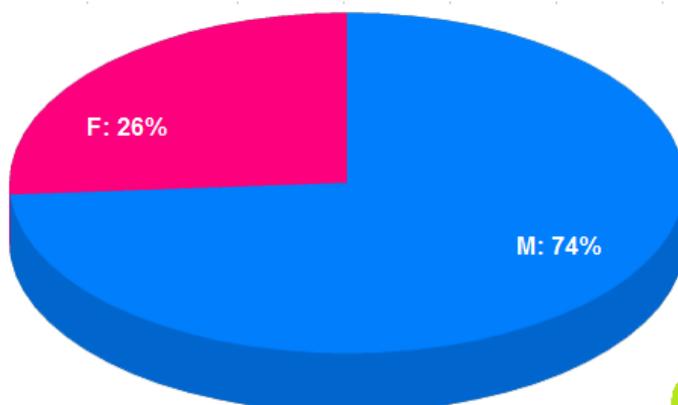
2018 - formazione breve



corsi brevi di
competenze tecnico -
professionali

F: 62
M: 43

2018 - Formazione SRQ



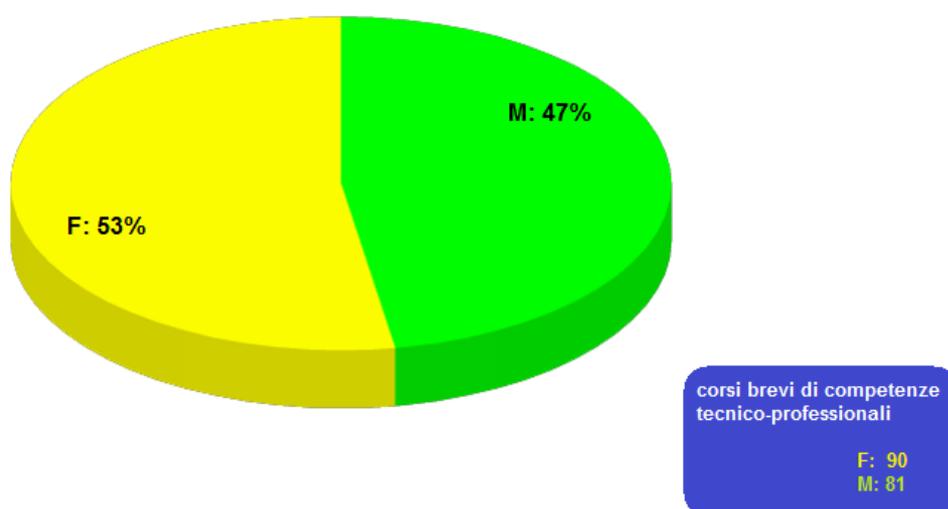
Formazione con
riferimento al SRQ

F: 24
M: 68

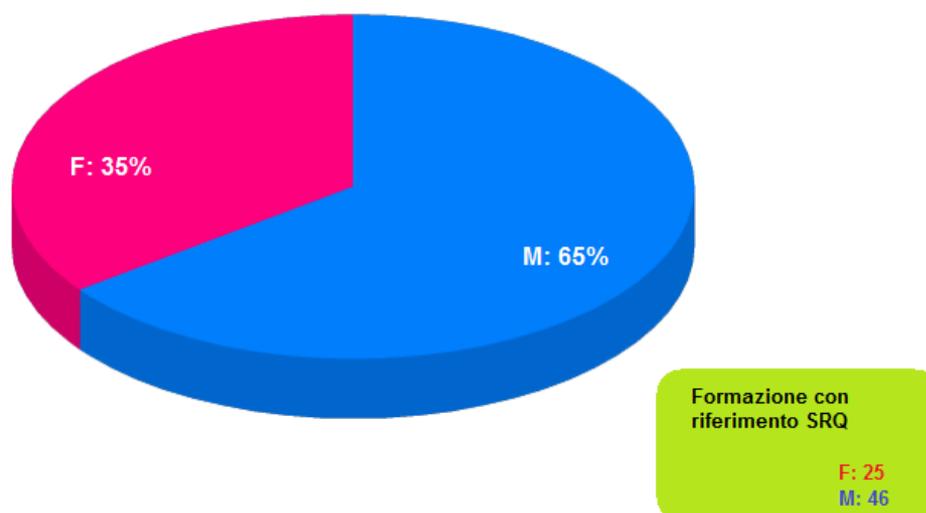
Nel corso del 2019 sono stati inseriti 242 cittadini nei percorsi formativi.

Di questi **171** hanno frequentato brevi percorsi formativi di competenze tecnico e professionali (90 femmine e 81 maschi) mentre **71** hanno frequentato corsi di formazione con riferimento al Sistema Regionale delle Qualifiche (25 di genere femminile e 46 di genere maschile)

2019 - formazione breve



2019 - Formazione SRQ

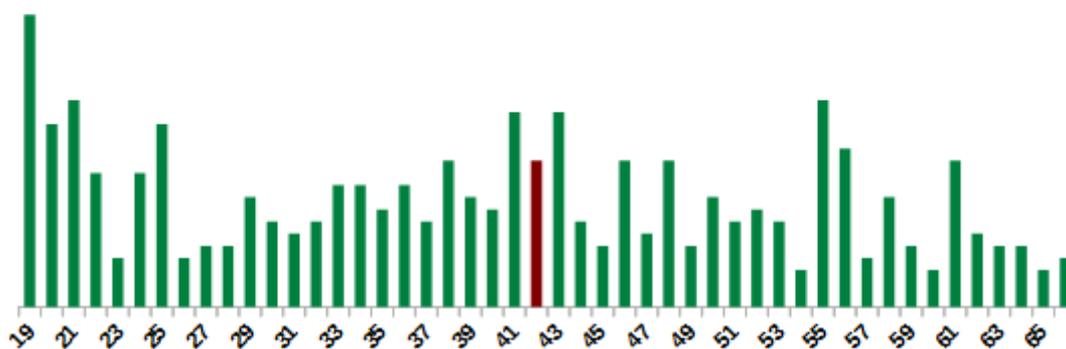


Età

L'età media dei cittadini risultati idonei ai percorsi di politica attiva finalizzati all'inserimento lavorativo nel corso del 2018 si attesta in un valore medio di **39,8** con una forbice compresa tra i 19 ed i 66 anni

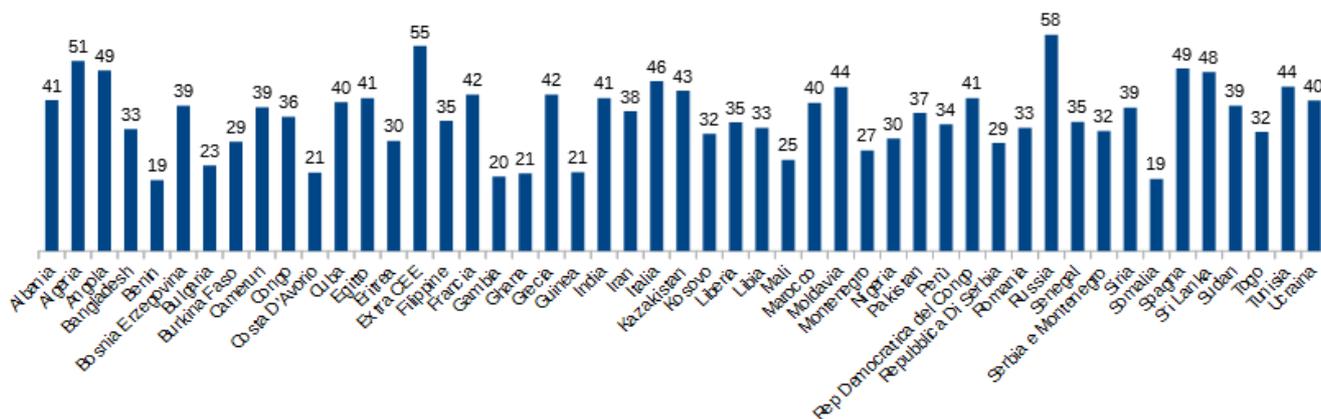
Programmi Approvati 2018

età



2018

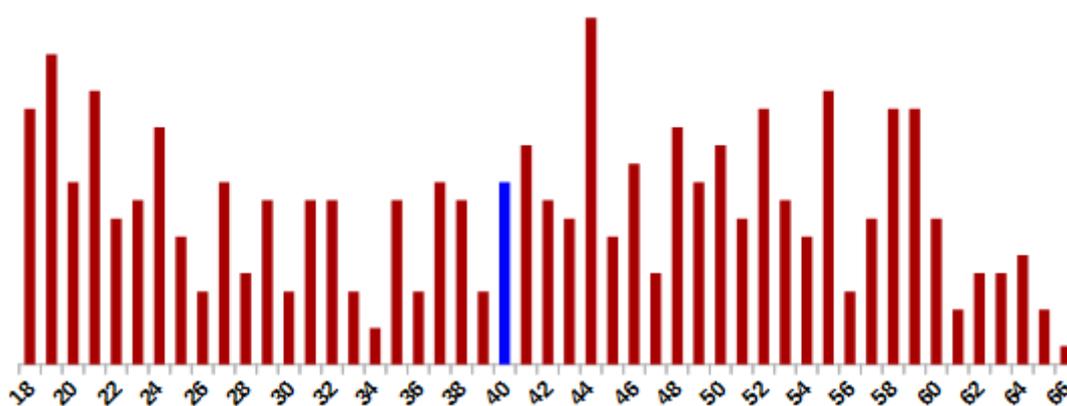
età media / cittadinanza



Nel 2019, seconda annualità di applicazione della Legge, risulta un lieve innalzamento dell'età media dei cittadini idonei, passando dai 39,8 della precedente annualità ai **40,5** (con estremi compresi tra i 18 ed i 66 anni)

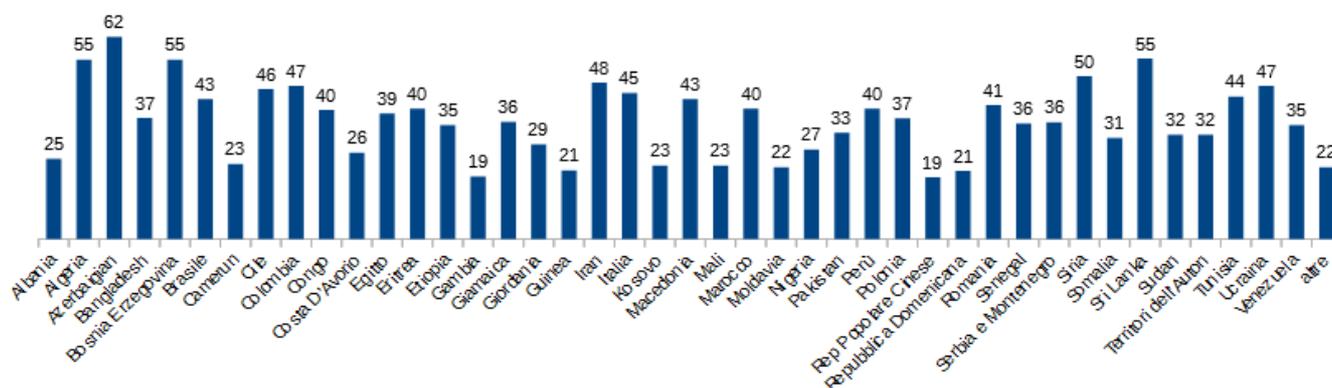
Programmi Approvati 2019

età

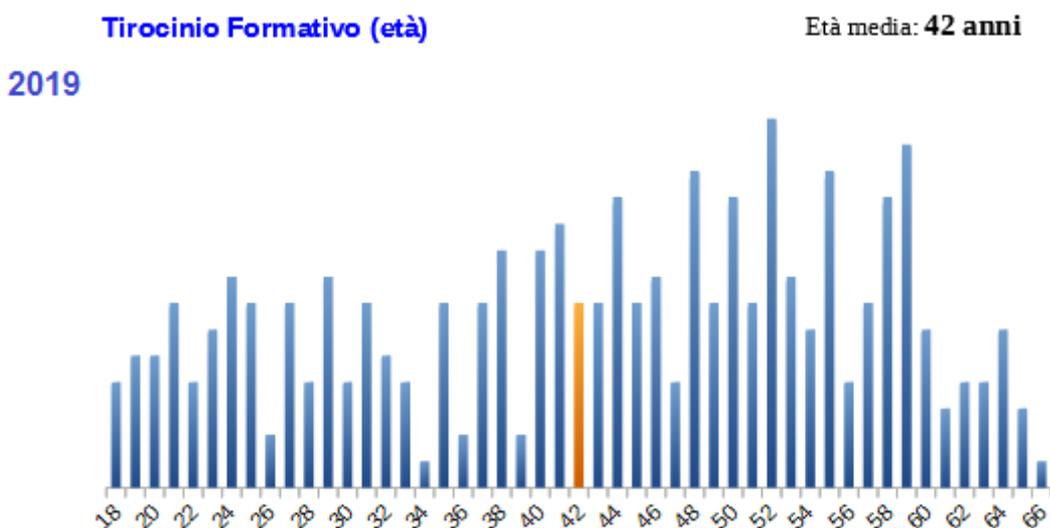
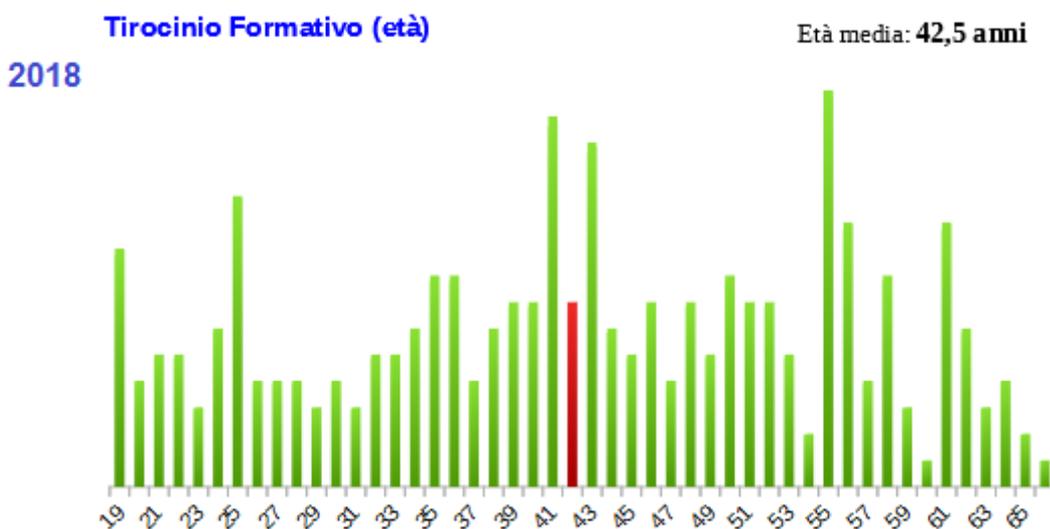


2019

età media / cittadinanza



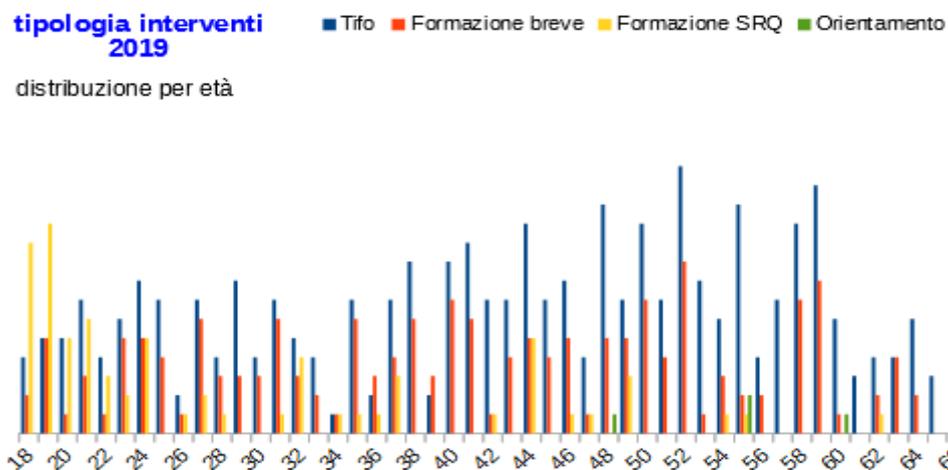
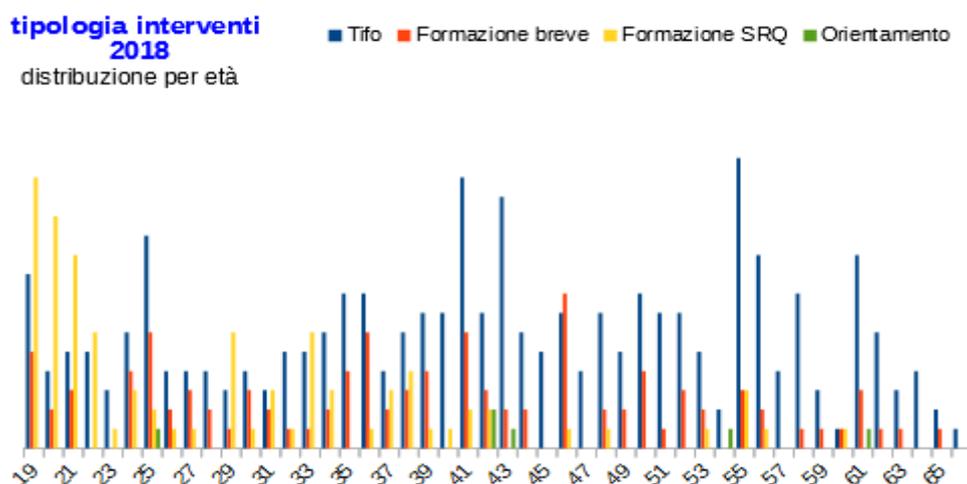
L'età media dei cittadini inseriti in percorsi di Tirocinio Formativo si attesta indicativamente a **42 anni** in entrambe le annualità con un numero complessivo di 285 Tirocini Formativi attivati nel corso del 2018 e di 317 nell'arco del 2019.



Rispetto ai percorsi formativi l'età media dei cittadini inseriti nel 2018 in percorsi di formazione breve si attesta sui **39 anni**, mentre per la formazione con riferimento al SRQ l'età media è di **29 anni**.

Nel corso del 2019 l'età media dei partecipanti a i percorsi formativi brevi risulta di **41 anni**, mentre si attesta a **28 anni** quella dei partecipanti ai percorsi di formazione SRQ.

In particolare risultano inseriti in percorsi di formazione, nella fascia d'età compresa tra i 18 ed i 29 anni, 84 cittadini nel 2018 (su un totale di 187 cittadini inseriti) e 85 nel 2019 (su un totale di 242 cittadini inseriti)



Cittadinanza

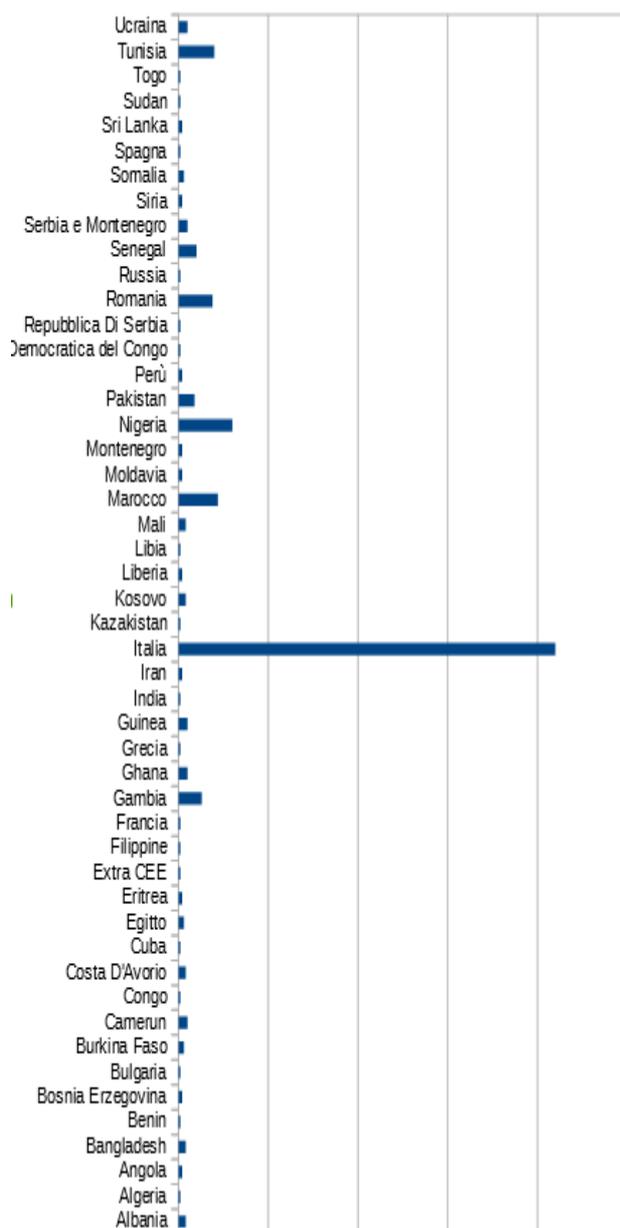
Appare ampio il panorama relativo alla nazionalità dei cittadini coinvolti nell'erogazione degli interventi utili all'inserimento lavorativo, coinvolgendo nel 2018 ben 49 differenti paesi di provenienza.

Il **49,4%** degli idonei è risultato essere in possesso della cittadinanza Italiana, della rimanente parte il **10,7%** risultano essere cittadini UE ed il rimanente **39,9%** composto da cittadini extra-UE

Nel 2019 la percentuale degli idonei di cittadinanza Italiana aumenta, raggiungendo il **53,6%** mentre gli altri cittadini originari di paesi appartenenti alla UE si attesta intorno al **10%** ed il rimanente **36,4%** composto da cittadini extra-UE

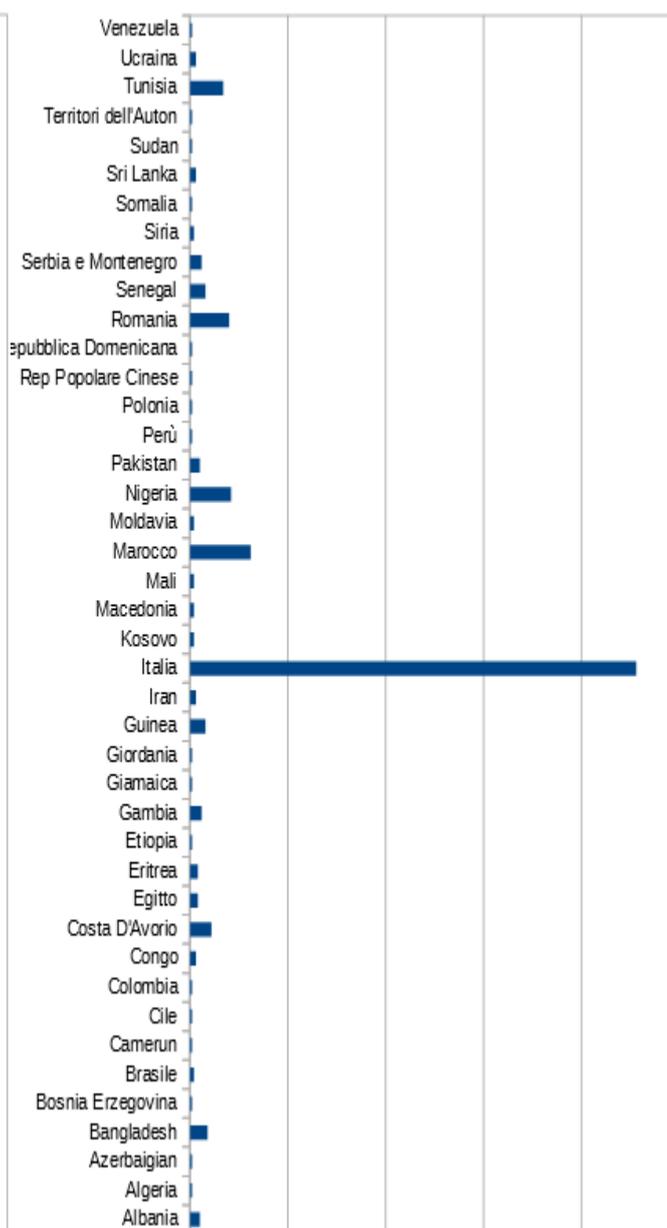
Programmi Approvati 2018

Nazionalità



Programmi Approvati 2019

Nazionalità

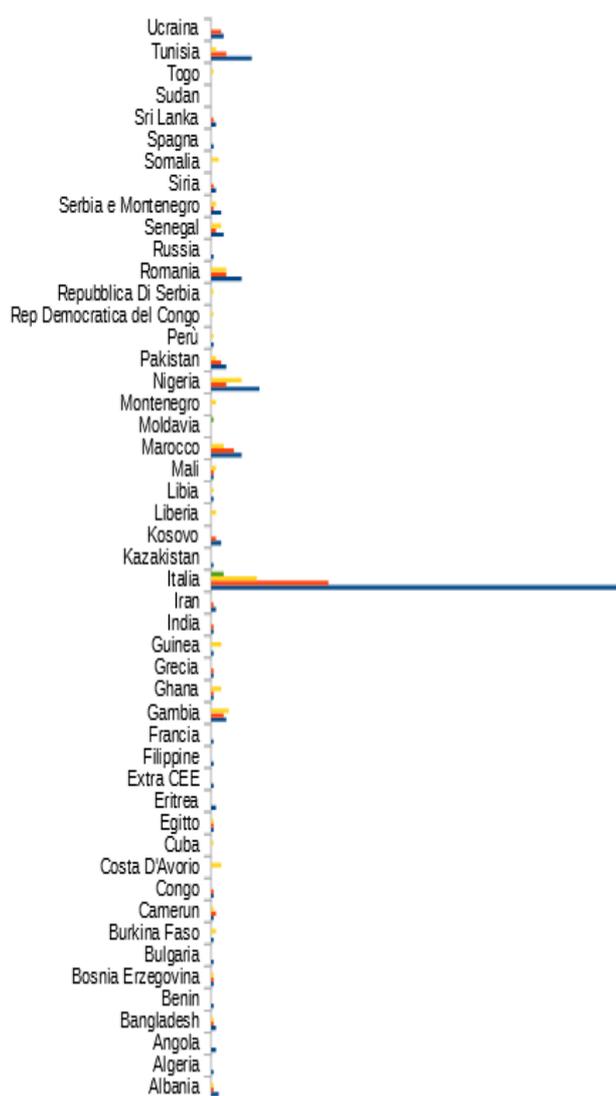


In riferimento alla cittadinanza, nel 2018 risultano inseriti direttamente in percorsi di tirocinio formativo (senza necessità di percorsi formativi in aula) il 43% dei cittadini italiani ed il 14% dei cittadini stranieri; mentre nel 2019 hanno avuto direttamente accesso ai percorsi di formazione in azienda (tirocini formativi) il 30,7% dei cittadini italiani ed il 16,7% dei cittadini di altra nazionalità.

Sempre in riferimento alla cittadinanza nel 2018 il 17,7% di cittadini stranieri ha avuto necessità di inserimento nei soli percorsi di formazione in aula, percentuale che si è lievemente ridotta al 15,7% nel 2019.

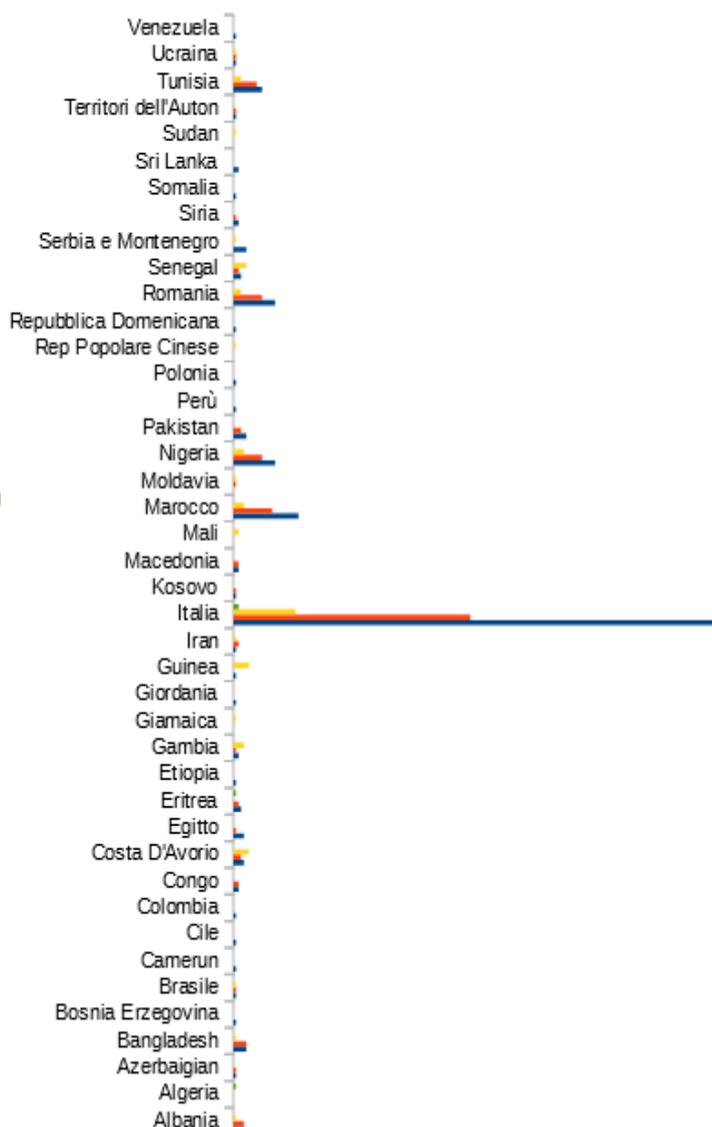
2018 - Tipologia interventi

cittadinanza



2019 - Tipologia interventi

cittadinanza



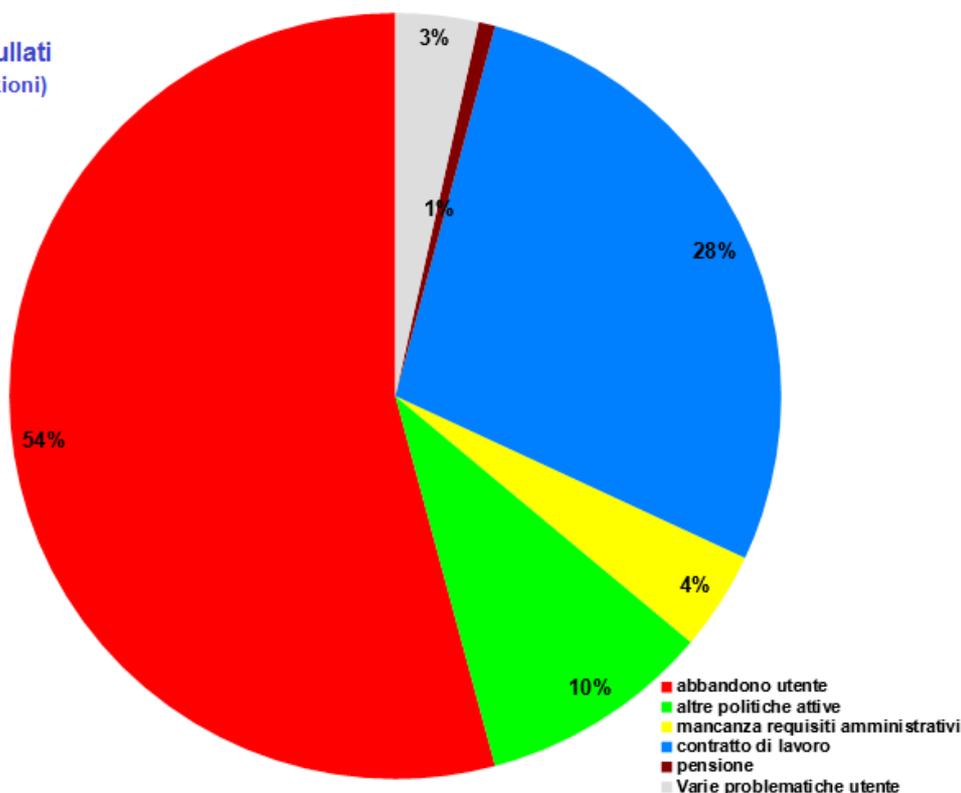
Profili Annullati

Elementi caratterizzanti

Nel corso del 2018 sono stati annullati **144** valutazioni effettuate attraverso l'indice di fragilità.

Di questi **109** sono stati annullati durante la fase di valutazione approfondita: 49 per abbandono utente, 6 per mancanza di requisiti amministrativi (problematiche relative al rilascio o rinnovo del Permesso di Soggiorno, verifica della residenza, incompleta documentazione relativa all'invalidità civile, ecc.), 14 per politiche attive volte all'inserimento lavorativo già in essere; mentre **35 programmi approvati sono stati successivamente annullati** (29 per abbandono da parte dell'utente e 6 per stipula di contratto di lavoro).

2018 - profili annullati
(motivazioni)



Nel corso del 2019 sono stati annullati **94** valutazioni effettuate attraverso l'indice di fragilità.

Di questi **71** sono stati annullati durante la fase di valutazione approfondita: 37 per abbandono utente, 12 per mancanza di requisiti amministrativi (problematiche relative al rilascio o rinnovo del Permesso di Soggiorno, verifica della residenza, incompleta documentazione relativa all'invalidità civile, ecc.), 6 per politiche attive volte all'inserimento lavorativo già in essere; mentre **23** programmi approvati sono stati successivamente annullati (16 per abbandono da parte dell'utente e 6 per stipula di contratto di lavoro ed 1 per sopraggiunte problematiche sanitarie).

